



COMUNE DI TREVILOLO

“DOMENICA IN BIBLIOTECA” IN COMPAGNIA DI DANTE

Tre incontri di reading con Gabriele Laterza

Comincerà proprio il 13 settembre, data della morte di Dante Alighieri, l’iniziativa promossa dall’assessorato alla Cultura del Comune di Treviolo e dalla biblioteca “Lanfranco da Albegno” dedicata al Sommo Poeta. Lo stesso giorno si entra nel settecentesimo anno dalla scomparsa del padre della lingua italiana e quale migliore occasione per proporre tre incontri di reading di altrettanti Canti della sua Divina Commedia?

Il 2020 è un anno speciale per la biblioteca treviese, dato che ricorre il ventennale dalla sua apertura: *“Avevamo in programma tutta una serie di eventi per festeggiare questo anniversario – spiega l’assessore alla Biblioteca e Cultura **Marta Piarulli** -. Purtroppo l’emergenza sanitaria ci ha costretti ad annullare diverse iniziative, a limitarne altre e ad organizzarne alcune da remoto, che sono state molto apprezzate. Dal mese di settembre fino al prossimo dicembre finalmente ripartiremo con le “Domeniche in biblioteca”, iniziativa pensata proprio in occasione del ventennale e sospesa a causa del Covid: la seconda domenica del mese la biblioteca resterà aperta e saranno organizzate delle attività culturali dedicate a tutta la cittadinanza”*.

Il progetto **“Con gli occhi di Dante”** è scritto e interpretato da **Gabriele Laterza**, docente di liceo scientifico e di Terza Università, autore di vari progetti artistico-culturali. Insieme a lui ci si addentererà ogni volta in un Canto nuovo prendendo spunto dalla vita, dal pensiero e dalle parole di Dante per affrontare argomenti trattati settecento anni fa ma ancora estremamente attuali.

DOMENICA 13 SETTEMBRE - “**DANTE, UN UOMO SOLO E INDIGNATO**”

Si comincia con il III canto dell’Inferno nel quale si parla degli ignavi, coloro che hanno condotto un’esistenza nel segno dell’indolenza, senza mai prendere posizione, “che visser senza ‘nfamia e senza lodo”. In particolare, Laterza si sofferma sull’esperienza politica di Dante, che gli fece meritare ingiustamente l’esilio. Questa condizione, con la sofferenza che ne seguì dovuta all’abbandono forzato della sua città e degli affetti, gli permise di prendere coscienza dei mali della sua epoca, della corruzione delle istituzioni politiche, dell’avidità di denaro che corrompeva le coscienze.

DOMENICA 11 OTTOBRE - “**IL CANTO DI PAOLO E FRANCESCA**”

Il secondo incontro tratterà il Canto V dell’Inferno: siamo nel girone dei lussuriosi e si parlerà d’amore con la toccante storia di Paolo e Francesca, una delle più conosciute di tutta la Divina Commedia, non senza passare dalle altre coppie note che vengono trascinate costantemente da un forte vento, come in vita si fecero trascinare dalla passione: Elena di Troia e Paride, Didone ed Enea, Tristano e Isotta. L’amore di Paolo e Francesca è da sempre simbolo di una passione senza confini e che si conclude con la morte violenta di Francesca Da Polenta da parte di suo marito Gianciotto Malatesta, signore di Rimini. Un episodio d’amore che parla di un fatto storicamente accaduto nella Rimini della seconda metà del Duecento.

DOMENICA 13 DICEMBRE - “**Dante, che voleva cambiare il mondo**”

L’ultimo incontro sarà incentrato sul I Canto, quello della “selva oscura”. Laterza racconterà l’origine del capolavoro dantesco, lo scopo per cui Dante scrisse la *Divina Commedia*. Gli anni trascorsi girovagando per le corti dell’Italia centro-settentrionale mostrarono al poeta la crisi delle due massime istituzioni politiche della sua epoca, l’Impero e la Chiesa, con i conseguenti disordini all’interno dei Comuni e delle Signorie di quegli anni. Dante si sentì dunque investito di un senso di missione: scrivere un’opera che risvegliasse le coscienze della società contemporanea, composta non per la riflessione, ma per l’azione.

“**CON GLI OCCHI DEL REGISTA**”

Domenica 13 settembre prenderà inizio anche un’altra iniziativa che è stata talmente apprezzata da aver registrato in pochi giorni il sold out. Tutti i posti per le lezioni su come realizzare un cortometraggio insieme al regista **Gianni Del Corral** sono infatti esauriti. “*Si tratta di un progetto che coinvolge tutti, comprese le persone con disabilità, con le quali Del Corral ha lavorato realizzando diversi prodotti audiovisivi* – spiega l’assessore **Piarulli** -. *Un corso base per apprendere i segreti del videomaking,*

che possono tornare utili nell'abito della scuola, del lavoro, del volontariato, della comunicazione".

Domenica 13 settembre si parlerà di sceneggiatura, di campi e movimenti della macchina e della ripresa. Nel secondo incontro, in programma l'11 ottobre, si parlerà di set, sceneggiatura e costumi, nel terzo, l'8 novembre, si inizierà a realizzare il cortometraggio e nell'ultimo, il 13 dicembre, ci si occuperà del montaggio per poi assistere alla proiezione del lavoro di gruppo.

L'iniziativa ha visto la collaborazione di due assessorati, della commissione Istruzione e del gruppo "Mettiamoci la faccia".

Manuela Bergamonti
Ufficio stampa Comune di Treviolo
347.4449600
manuelabergamonti@yahoo.it